

**Dichiarazione di insussistenza di cause di
inconferibilità e incompatibilità alla nomina o
designazione per incarichi presso enti partecipati**

ex art. 20 Dlgs 39/2013 - Attestazione relativa all'anno 2018

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto **ZANA ANTONIO**

nato a **ORZINUOVI (BS)** il **22/02/1949**

e residente a **ORZINUOVI (BS)** in **VIA G. GALILEI 17**

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" **l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla legge.**

Dichiara pertanto di non trovarsi, in una delle seguenti cause di inconferibilità nei termini previsti dal Dlgs 39/2013:

- aver subito una condanna (anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I codice penale (reati contro la p.a.);
- aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune;
- aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio (lavoro autonomo), regolata, finanziata o retribuita dal Comune (art. 4 c. 1 Dlgs 39/2013);
- aver svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune, se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo sull'ente privato dante incarico/carica;
- essere amministratore componente della giunta o del consiglio comunale, nei due anni precedenti al conferimento dell'incarico (art. 7 c. 2 Dlgs. 39/2013);
- essere membro di giunta o consiglio della Regione, della provincia o di comune superiore a 15000 abitanti (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche), facente parte della Regione nella quale si trova il Comune che conferisce l'incarico;
- essere membro dell'organo d'indirizzo di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione, aventi sede nello stesso territorio nel quale si trova il Comune che conferisce l'incarico (art. 11 Dlgs 39/2013);
- aver assunto incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o regionale (art. 12 c. 4 Dlgs 39/2013);

- di non aver ricoperto incarichi analoghi in enti o società che nei precedenti cinque anni dalla accettazione della nomina abbiamo chiuso in perdita per almeno tre esercizi consecutivi, ai sensi del comma 734 della legge 27 Dicembre 2006, n. 296;
- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi di cui all'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- di essere informato su quanto disposto dall'art. 20 del Dlgs 39/2013 circa l'obbligo di prestare la presente attestazione ai fini dell'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, sull'obbligo di rinnovarla annualmente, sulla sua pubblicazione nel web.

DICHIARA INOLTRE

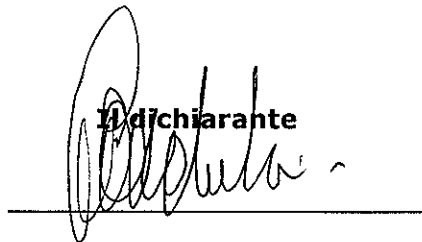
di essere consapevole delle SANZIONI previste dal D.Lgs. 39/2013, artt.17 e 18, in caso di incarico conferito in violazione delle norme vigenti, che di seguito si riportano:

- nullità dell'atto d'incarico;
- responsabilità amministrativa in capo ai componenti dell'organo che ha conferito l'incarico
- divieto di tre mesi di conferimento incarichi all'organo che ha adottato l'atto nullo
- decadenza dall'incarico incompatibile e contestuale risoluzione del relativo contratto decorsi 15 gg. dalla contestazione da parte del responsabile anti corruzione
- inconfiribilità di qualsiasi incarico per 5 anni in caso di accertata dichiarazione mendace circa l'insussistenza di cause d'inconfiribilità/incompatibilità di incarichi.

Il/La sottoscritto/a, si impegna a **comunicare tempestivamente eventuali variazioni** rispetto a quanto sopra dichiarato ed a rendere, nel caso, una nuova attestazione.

Orzinuovi, lì 27/04/2018

Dichiarante



Allegati:

- documento di identità
- curriculum vitae

D.Lgs. 39/2013

Art. 20

Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente decreto.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

